

Rassegna del 28/05/2018

ENAV

26/05/2018	Sole 24 Ore	21	Enav sceglie Leonardo per il controllo dei droni	Serafini Laura	2
26/05/2018	Italia Oggi	24	Enav con Leonardo per gestione voli droni	...	3
26/05/2018	Libero Quotidiano	19	Aumentano i droni nei cieli. Leonardo dirigerà il traffico	A.B.	4
26/05/2018	Prealpina	8	Droni, Enav sceglie Leonardo	...	5
26/05/2018	Milano Finanza	4	Venerdì 25 - Leonardo	...	6
25/05/2018	ECONOMIA.ILMESSAGGERO.IT	1	ENAV sceglie Leonardo in partnership con Telespazio e IDS per gestione droni	...	7
25/05/2018	MARKETINSIGHT.IT	1	Enav – Seleziona partner industriale per la gestione dei droni Market Insight	...	8
25/05/2018	CANSO.ORG	1	ENAV selects the industrial partner for drones management	...	9
27/05/2018	Gazzettino Padova	15	L'Allegri: scali privati ed emergenze, ma ora c'è il nodo legato ai missili	N. M.	10
28/05/2018	L'Economia del Corriere del Mezzogiorno	7	Di Leo e Tecno previate da Deloitte	Imperiali Emanuele	11

ENAV

Voli. In cordata anche Telespazio e Idis. L'ad Neri punta sui servizi legati a questi velivoli

Enav sceglie Leonardo per il controllo dei droni

Laura Serafini

Enav sceglie il partner che dovrà supportare la società nella piattaforma per il controllo remoto del volo dei droni. Dopo mesi di selezione, la scelta è caduta su un raggruppamento guidato da Leonardo e di cui fanno parte anche il controllata Telespazio e Idis ingegneria dei sistemi. Secondo quanto risulta a Il Sole 24 Ore, nella short list finale erano presenti due o tre soggetti; tra questi ci sarebbe stata anche la francese Thales, concorrente di Leonardo nel settore difesa.

Il raggruppamento scelto sarà partner della società dei controllori di volo in una newco di cui rileverà il 40% del capitale, mentre la quota di controllo resterà in capo a Enav. La ricerca di un socio tecnologico era stata avviata dalla società guidata da Francesca Neri a seguito di una convenzione con Enac che individua in Enav il soggetto che dovrà gestire il monitoraggio remoto del volo dei droni.

Leonardo già fornisce oggi a Enav support tecnologico, consistendo in radar e centri di controllo. Inoltre ha anche realizzato sia le più recenti soluzioni data link in uso in Italia, sia le soluzioni per le rotte libere, il Free route, che proprio in questi giorni consentono alle compagnie aeree che sorvolano lo spazio italiano di scegliere la rotta da sole. Il gruppo della difesa ha inoltre un forte know how nella produzione, equipaggiamento e controllo dei droni. E ancora, può garantire elevati livelli di controllo in termini di cybersecurity.

La piattaforma Utm consentirà di monitorare e pianificare il volo di questi velivoli, che dovranno fornire i piani sulle loro movimentazioni a Enav. Droni che già ora devono essere registrati (a partire da un certo livello di peso) sul sito D-Flight: in Italia sono in circolazione già alcune migliaia di questi velivoli, ma secondo uno studio del centro ricerca Sesar entro il 2035 ci saranno oltre 7 milioni nei

cieli europei. La piattaforma sarà pronta a partire entro fine anno, ma la sua implementazione andrà di pari passo con la regolazione in materia che emanerà Enac nell'arco di prossimi 5 anni.

Enav prevede che al 2022 i ricavi aggiuntivi derivanti da questo business, non regolato per la società, saranno pari a circa 12 milioni. Ma le prospettive più importanti sono legate, oltre all'esportazione all'estero di questo know-how, ai servizi aggiuntivi che possono essere "venduti" assieme al controllo remoto, come la videosorveglianza o, in partnership con altri operatori, la consegna di pacchi. L'aspetto critico può essere legato al fatto che questo comparto, proprio perché non regolato, in futuro può essere liberalizzato e aperto anche ad altri operatori. Anche se Enav ha come punto di forza la possibilità di coordinare il controllo dei voli tradizionali con quello sui droni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



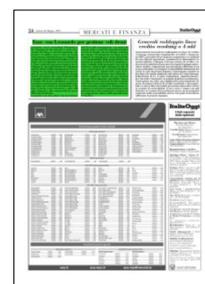
Il dossier. Enav ha scelto il partner nella piattaforma per il controllo remoto del volo dei droni



Enav con Leonardo per gestione voli droni

Leonardo, con la controllata Telespazio e Ids (Ingegneria dei sistemi) è stata selezionata da **Enav**, la società nazionale che gestisce il traffico aereo civile in Italia, come partner industriale per lo sviluppo di un sistema di controllo del traffico aereo di droni e per l'erogazione dei servizi correlati. **Enav** costituirà una nuova società per lo sviluppo di una piattaforma di Unmanned aerial vehicles traffic management (Utm) e relativi servizi, inclusa la manutenzione tecnica, di cui avrà il 60% del capitale sociale, mentre il restante 40% sarà detenuto dalla compagine industriale guidata da Leonardo. Il settore dei droni è destinato a crescere in maniera esponenziale nei prossimi anni, con stime che vedono in circolazione 7 milioni di droni a uso ricreativo e altri 400 mila utilizzati a fini commerciali da qui al 2035 solo in Europa.

Leonardo è un key player sia nel settore dell'Air traffic management, con numerosi sistemi radar e centri di controllo installati in tutto il mondo, sia nei sistemi a pilotaggio remoto. Nel progetto con **Enav** avrà il compito di coordinare il team industriale e la responsabilità della progettazione del sistema in qualità di System integrator e dello sviluppo della gran parte dei servizi software, assicurando adeguati livelli di cyber protection. Il ruolo di Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) sarà di integrare la piattaforma con soluzioni a valore aggiunto basate sia sui sistemi europei di navigazione satellitare Egnos e Galileo che su soluzioni di osservazione della Terra (georeferenziazione) e di telecomunicazione satellitare. Telespazio coordinerà le attività di manutenzione della piattaforma e Ids progetterà e realizzerà la componente chiave della piattaforma, l'Utm-Box.



In collaborazione con **l'Enav**

Aumentano i droni nei cieli. Leonardo dirigerà il traffico

■■■ L'affollamento dei droni nei cieli italiani è destinato a crescere e non bastano le norme stringenti imposte per il loro utilizzo. Così **l'Enav**, società che gestisce il traffico aereo civile nel nostro Paese, ha selezionato un raggruppamento d'impresе guidato da Leonardo per lo sviluppo di un sistema di controllo del traffico aereo di droni.

La società guidata da Alessandro Profumo capeggerà un team con la controllata Telespazio e Ids - Ingegneria dei Sistemi. Nel dettaglio, spiega una nota, **l'Enav** costituirà una nuova società per lo sviluppo di una piattaforma destinata al controllo degli aeromobili a pilotaggio remoto e relativi servizi, inclusa la manutenzione tecnica. **Enav** avrà il 60% del capitale della newco, mentre il restante 40% sarà detenuto dalla compagine industriale guidata da Leonardo.

La piattaforma consentirà l'integrazione di tecnologie dedicate alla movimentazione sicura nello spazio aereo civile dei droni registrati, autenticati e identificati, nonché alla loro sorveglianza in fase di decollo e durante il volo. Il sistema dovrà acquisire i dati sulla pianificazione di ogni singola missione, sulla gestione delle emergenze e sulla registrazione dei dati di volo di ciascun aeromobile senza pilota.

La capacità di fornire questo servizio è il presupposto per garantire la sicurezza in volo dei droni fuori dalla linea di vista e rappresenta un punto di svolta per l'apertura di nuovi mercati basati sul loro utilizzo. Il settore è destinato infatti a crescere in maniera esponenziale nei prossimi anni, con stime che vedono in circolazione sette milioni di droni a uso ricreativo e altri quattrocentomila utilizzati a fini commerciali da qui al 2035, soltanto in Europa. Mentre a Leonardo, spetterà il compito di sviluppare la gran parte dei servizi software, Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) dovrà integrare la piattaforma con soluzioni basate sui sistemi europei di navigazione satellitare.

La società guidata da Profumo, fra l'altro, sta trattando in esclusiva col governo del Canada il rinnovo della flotta di elicotteri. Valore della commessa oltre un miliardo di euro.

A.B.



Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo, è stato presidente di Montepaschi e ad di Unicredit



Droni, **Enav** sceglie Leonardo

ROMA - Leonardo, a capo di un team con la controllata Tele-spazio e Ids - Ingegneria Dei Sistemi, è stata selezionata da **Enav**, la società nazionale che gestisce il traffico aereo civile in Italia, come partner industriale per lo sviluppo di un sistema di controllo del traffico aereo di droni e per l'erogazione dei servizi correlati. Nel dettaglio, **Enav** costituirà una nuova società per lo sviluppo di una piattaforma di Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (Utm) e relativi servizi, inclusa la manutenzione tecnica, di cui avrà il 60% del capitale sociale, mentre il restante 40% sarà detenuto dalla compagine industriale guidata da Leonardo. La piattaforma Utm consentirà l'integrazione di molteplici tecnologie per la movimentazione sicura nello spazio aereo civile dei velivoli a pilotaggio remoto cooperanti, ossia registrati, autenticati e identificati.



L'ULTIMA SETTIMANA

VENERDI
25

Leonardo. La società viene selezionata da **Enav**, società nazionale che gestisce il traffico aereo civile in Italia, come partner industriale per lo sviluppo di un sistema di controllo del traffico di droni e per l'erogazione dei servizi correlati.





PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI E CULTURA

SOCIETÀ

SPORT

ROMA

MOTORI

MODA

SALUTE

VIAGGI

CASA

ECONOMIA FINANZA

Il Messaggero.it

HOME

ECONOMIA E FINANZA

FLASH NEWS

OBBLIGATI A CRESCERE

ECONOMIA 2018

BORSA ITALIANA

BORSE ESTERE

VALUTE

CERCA

ENAV sceglie Leonardo in partnership con Telespazio e IDS per gestione droni



(Teleborsa) - ENAV, società per il controllo del traffico aereo, annuncia la conclusione della procedura di gara per la selezione del partner industriale che affiancherà l'Azienda nello sviluppo di una piattaforma per l'erogazione dei servizi di Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni".

Il **partner selezionato** da ENAV è una **compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS** Ingegneria Dei Sistemi e **acquisirà il 40% della newco per la gestione di tali servizi**, di cui ENAV deterrà la maggioranza con il 60% del capitale.

ENAV "si propone, tramite questa operazione, di far coesistere il traffico aereo tradizionale con le esigenze della nuova tipologia di traffico, consentendo l'impiego dei droni per un numero crescente di servizi anche di pubblica utilità, ai massimi livelli di safety".

"Con questa operazione ENAV assume un ruolo guida nell'innovazione tecnologica del settore con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza, pilastro della nostra mission, e di poter cogliere le importanti opportunità del business" - commenta Roberta Neri, AD di ENAV - spiegando che "la gestione dei droni è una delle linee di sviluppo del Piano Industriale 2018-2022".

2018-05-25 13:45:01
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI NOTIZIA



LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username:

Password:

INVIA

0 commenti presenti

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

facile.it STRUMENTI DI RISPARMIO

Risparmia sulle spese personali [Vai »](#)



[FTSE MIB](#) [STAR](#) [MID](#) [SMALL](#) [AIM](#) [MERCATI](#) [SETTORI](#) **[LETTERA ALL'INVESTITORE](#)** [Q](#)

Home > Settori > Infrastrutture > **Enav** - Seleziona partner industriale per la gestione dei droni

[Settori](#) [Infrastrutture](#) [Segmenti](#) [Mid](#)

ENAV – SELEZIONA PARTNER INDUSTRIALE PER LA GESTIONE DEI DRONI

25/05/2018

La società per il controllo del traffico aereo ha selezionato una compagine industriale guidata da Leonardo, in partnership con Telespazio e Ids Ingegneria dei sistemi, al fine di sviluppare una piattaforma per l'erogazione di servizi di Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM), ossia per la gestione dei droni.

Enav deterrà la maggioranza della newco con il 60% del capitale, mentre il restante 40% sarà in mano al partner. Non sono noti i dettagli economici dell'operazione.

La selezione è stata avviata in virtù della convenzione tra il regolatore ENAC e la stessa ENAV, con cui quest'ultima si è impegnata a sviluppare e implementare un sistema di gestione sicura del traffico aereo specifico per gli UAV (Unmanned Aerial Vehicles). ENAV si propone quale operatore di riferimento per lo sviluppo del controllo dei velivoli a pilotaggio remoto, un settore ancora in crescita ma con grandi potenzialità. Secondo uno studio della SESAR Joint Undertaking nel 2035 ci saranno oltre 7 milioni di droni nei cieli europei.

“La gestione dei droni è una delle linee di sviluppo del Piano Industriale 2018-2022” come ricordato dall'Ad Roberta Neri.

AZIENDE [Enav](#)

[Mi piace 1](#)

ARTICOLI CORRELATI

ENAV – SELEZIONA PARTNER INDUSTRIALE PER LA GESTIONE DEI DRONI

INFRASTRUTTURE – EI TOWERS (+2,5%) SVETTA SU TUTTI

ENAV – CON “ROTTE LIBERE” SOPRA I 9000 METRI LE COMPAGNIE RISPARMIANO 5 MLN

Lettera all'Investitore

SIAS – I FLUSSI DI CASSA SOSTENGONO LA STORIA DI CRESCITA

21/05/2018

ERG – UN PIANO 2018-2022 SOSTENIBILE PER CONTINUARE A CRESCERE

14/05/2018

INTESA SP – COME INTENDE DIVENTARE UNO DEI PRIMI PLAYER NEL DANNI IN ITALIA

09/05/2018

Analisi e Approfondimenti:

COMMERCIO – BALZO DELL'UTILE ANTE IMPOSTE (+31% A/A) NEL 1Q 2018

24/05/2018

MEDIA – SALE DEL 18,4% IL FATTURATO PUBBLICITARIO IN RADIO AD APRILE

24/05/2018

MEDIA – PRONTO IL DECRETO SUGLI SGRAVI FISCALI PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI

24/05/2018

Editoriali:

MERCATI USA – MANA, I NUOVI TRASCINATORI DELL'INDICE TECNOLOGICO

21/05/2018

GIAPPONE – IL PIL NEGATIVO È UN EVENTO STAGIONALE

17/05/2018

ARGENTINA – LA NUOVA TENSIONE SUI MERCATI EMERGENTI



SUBMENU

- [ATM News](#)
- [Articles](#)
- [Press releases](#)
- [Speeches](#)
- [Media contacts](#)
- [Subscribe](#)

HOME » NEWS » ENAV SELECTS THE INDUSTRIAL PARTNER FOR DRONES MANAGEMENT

ENAV selects the industrial partner for drones management

🕒 25 MAY 2018

ENAV, the Italian air navigation service provider, announces the completion of the tender process for the selection of its industrial Partner in the development of a platform to provide Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management (UTM) services, i.e. to manage the so-called "drones" traffic.

The development of the platform will be managed by a newco in which ENAV will hold 60% of the shares and a grouping of industrial players led by Leonardo SpA, with stakes owned by Telespazio SpA and [IDS Ingegneria dei Sistemi SpA](#), that will acquire 40% stake.

The selection process was the result of an Agreement signed with ENAC, the Italian civil aviation authority and ENAV, under which the Company, as the Italian air navigation service provider, undertook to develop and manage a specific air traffic management system for UAVs (Unmanned Aerial Vehicles) and to define the procedures for the provision of services through the development of a platform that enables the integration of multiple, complex technologies for the safe handling of unmanned aerial vehicles.

In line with the provisions contained in the Agreement and with its own institutional mission - ensure safety in air traffic-, ENAV's objective is to enable conventional air traffic to coexist with the needs of drones and their users, thus allowing these vehicles to be used for a growing number of public utility services while ensuring safety in the skies.

ENAV proposes itself, therefore, as the reference operator for the development of the drone market, currently still in an embryonic stage but with enormous potential. A study on future conducted by SESAR (Single European Sky ATM Research) has estimated that there will be more than 7 million drones flying in European skies by 2035.

The CEO of ENAV Roberta Neri commented: With the establishment of this newco, ENAV will be able to take a leading role in pursuing technological innovation in this sector with the primary objective of ensuring safety, the central pillar of our mission, and also to capture important business opportunities. The management of drones is one of the key initiatives of our 2018-2022 Business Plan. Recent data and forecasts allow us to believe that it will indeed be a very rapidly growing phenomenon. Thanks to the in depth technical assessment conducted during the selection process, we believe we have chosen a technological Partner of exceptionally high calibre within the international scene.

 **REGIONS**

Europe

 **TAGS**

ATM News Contracts RPAS



LATEST NEWS

25 MAY 2018

ENAV selects the industrial partner for drones management

24 MAY 2018

ENAV: Free routes above 900 metres

23 MAY 2018

AireonSM System Deployment Continues with Sixth Successful Launch

Subscribe to the CANSO publications

SUBSCRIBE 

L'Allegri: scali privati ed emergenze, ma ora c'è il nodo legato ai missili

L'AEROPORTO

PADOVA Se si parla di Padova e di volo, se si deve raccontare l'aeroporto civile Gino Allegri, si torna sempre là. Ai primi anni del Novecento, a Leonino da Zara e Gabriele d'Annunzio. Perché quello è il binomio inscindibile da dove discende la storia di chi, dalla città del Santo, ha sempre guardato al cielo. E anche il nome dell'aeroporto di Brusegana fa tornare le menti a quegli anni di imprese pionieristiche. Gino Allegri era tenente dell'aviazione italiana durante la prima guerra mondiale. E anche lui, come Leonino da Zara e Gabriele d'Annunzio, partecipò al "folle volo" su Vienna, il 9 agosto 1918. Era il discepolo d'ali preferito dal Vate, che lo ribattezzò Fra Ginepro per via di quella figura magra, della barba lunga e degli occhi azzurri e intensi. Si schianterà a San Pelagio il 5 ottobre 1918, durante un'evoluzione dopo un bombardamento, quando ormai il campo di volo era in vista. Impossibile quindi, una volta conclusa la Grande Guerra, non intitolare a lui l'aeroporto di Padova, realizzato durante il primo conflitto mondiale assieme ad altri piccoli campi di volo sparsi nella provincia, tra cui proprio quello di San Pelagio, a Due Carrare.

L'importanza strategica del campo di volo di Brusegana, nato sulla piazza d'armi che ora è diventata la pista dell'Allegri e figlio anche lui dell'intuizione del barone Leonino da Zara - che il 18 febbraio del 1910 veniva fondato l'Aeroclub d'Italia, il primo organismo associativo degli aviatori sportivi italiani, dopo aver dato vita la primo aeroporto d'Italia, nel 1909 - si svela in tutta la sua potenza subito dopo Caporetto quando, assieme a San Pelagio, diventa il fulcro delle operazioni aeree. Durante gli anni successivi alla prima guerra mondiale l'aeroporto di Padova fu usato per scopi militari ospitando il 1° Stormo Caccia oggi 1ª Brigata aerea "operazioni speciali" fino al 1987, anno in cui

venne aperto anche ai voli civili. Ed è lì che nella vocazione dell'Allegri cambia qualcosa. Uno dei passaggi principali avviene un decennio dopo quando il Ministero dei Trasporti, nel 1995, riconosce l'aeroporto come scalo di interesse sociale per i voli sanitari ed umanitari.

IL NODO ATTUALE

L'Allegri quindi diventa un aeroporto ibrido: non ci sono voli di linea riconosciuti, ma le sue piste sono usate per scali militari, civili, privati ed emergenze sanitarie. Un doppio ruolo che ora viene messo in crisi con la decisione del Ministero della Difesa di trasferire da Padova, a partire dal dicembre 2019, il Secondo Reparto Manutenzione missili, nell'ambito dell'adeguamento di personale e delle basi entro il 2024. All'Allegri finora si sono occupati del controllo della parte elettronica dei sistemi missilistici e delle manutenzioni degli elicotteri AB 212. Una rivoluzione che tocca circa 380 lavoratori, famiglie comprese. Ed è la terza volta che un organismo militare batte in ritirata dall'aeroporto. Il 30 giugno del 2005 se ne andarono gli ultimi mezzi operativi, gli elicotteri dei "Dragoni" lo Squadrone dell'Esercito che dal 1959 si era distinto per la sua attività nei cieli padovani. E da quel momento per effettuare soccorsi in montagna o sostenere l'attività di antincendio sui colli, o fare assistenza ai velivoli militari impegnati nel trasporto di organi da trapiantare, la base non fu più operativa, affidata successivamente a un elicottero del I18 la cui operatività ha creato pesantissimi problemi quando l'Enav qualche anno fa era decisa a ritirare la concessione. Ed è solo per la volontà dei privati che lo gestiscono, che lo scalo è ancora in piedi. Nell'ottobre 2009 se ne andò a Roma la Prima brigata aerea operazioni speciali.

N.M.



ALLEGRI L'aeroporto da Padova fu usato anche per scopi militari



DI LEO E TECNO PREMIATE DA DELOITTE

Le aziende di Napoli e Altamura scelte per le loro «mission» eccellenti
A Taranto nasce il primo spazio-porto
Dps: all'asta negozi in Puglia e Basilicata



a cura di
Emanuele Imperiali

Deloitte ha premiato le aziende italiane eccellenti. E ci sono anche due importanti realtà del Mezzogiorno. Premio per la napoletana Tecno, gruppo industriale che ha lanciato il servizio di Control Energy Management, e la Di Leo, azienda tra Puglia e Basilicata che produce e commercializza prodotti da forno. Due eccellenze meridionali.

Il progetto

Nascerà a Taranto-Grottaglie il primo spazioporto italiano destinato ai voli suborbitali per il turismo spaziale. Il ministero dei Trasporti ha incaricato l'Enac di attivare la struttura entro il 2020. Enac ha elaborato i criteri, condivisi con il ministero della Difesa, l'Aeronautica Militare, l'Agenzia Spaziale italiana e l'Enav. Per la selezione dello spazioporto sono

stati valutati requisiti come spazio aereo, territorio, meteorologia, ambiente, infrastrutture e l'aeroporto di Taranto Grottaglie è quello che ha le migliori caratteristiche. I voli suborbitali avvengono nella porzione di spazio compresa tra 15 e 100 chilometri. Lo sviluppo delle tecnologie necessarie per questa attività e la creazione di spazioporti offrono opportunità dal punto di vista tecnologico-scientifico, industriale e commerciale.

Il rinnovo

Il Collegio dei Fondatori della Fondazione «Con il Sud» ha approvato il bilancio del 2017 e ha rinnovato i propri organi, confermando Carlo Borgomeo nella carica di presidente. In 11 anni di attività, la Fondazione ha sostenuto oltre 1.000 progetti



per un valore superiore a 191 milioni di risorse private. Nel 2017 sono state finanziate 120 iniziative con oltre 15 milioni. Lo stanziamento complessivo di risorse per il 2018 è di 17,5 milioni.

Moda

Lo stilista napoletano Caruso sfila a Montecarlo Bruno Caruso, stilista partenopeo con 25 anni di esperienza nella sua sartoria a Napoli, ha debuttato a Montecarlo con Je t'aime, collezione che rappresenta la tradizione sartoriale su cui si basa la sua alta moda. La collezione utilizza materiali, come il crine, che dopo un periodo in cui sembrava accantonato, torna a supportare tessuti pregiati ma poco strutturati come lo chiffon, la seta e il pizzo.

In tribunale

Dopo il fallimento di Dps Group dichiarato dal Tribunale di Milano lo scorso 15 marzo, sono 35 i punti vendita del Gruppo, specializzato nella vendita di elettrodomestici, elettronica di consumo, prodotti annessi e complementari anche relativi alla distribuzione di musica e film, per cui è stata aperta la raccolta di offerte irrevocabili di acquisto cauzionate. In Puglia i punti vendita sono 12: a Gallipoli, Francavilla Fontana, Presicce, Lequile e Casarano in provincia di Lecce, tre a Bari, uno ad Andria, uno a Trani, uno a Taranto e uno a Martina Franca. In Basilicata sono 2, uno a Potenza e uno a Melfi. Il tempo limite per la presentazione delle offerte è il 31 maggio. Dopo si aprirà l'asta competitiva della durata di cinque giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Lombardi
presidente Tecno